

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 782 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a "Chiusura dello stabilimento Michelin di Fossano"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 782, presentata dalla Consigliere Graglia, che ha la parola per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Penso - e questo mi fa piacere - che mi risponderà l'Assessore Balocco, che so essere informatissimo.

Non perdo tempo, quindi, nell'illustrazione in quanto l'ex Sindaco di Fossano conosce perfettamente la situazione incresciosa che si è venuta a creare ultimamente come un fulmine a ciel sereno, in ordine alla chiusura dello stabilimento di Fossano che chiama in causa oltre 400 famiglie.

Avendo appreso di un incontro del Presidente, ma soprattutto ritenendo opportuno e indispensabile un intervento della Regione nei confronti dell'Azienda, io ho anche subito chiesto un tavolo di lavoro e mi rammarico del fatto che non ne ho più saputo niente. In realtà, anticipo il fatto che mi è giunta la voce di uno slittamento della chiusura di quasi un anno.

In ogni caso, vorrei che mi fosse resa una relazione sugli incontri che il Presidente - o l'Assessore competente, o altri - avessero avuto con i sindacati e con i lavoratori e sapere se sono state individuate delle soluzioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Balocco.

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Anche in questo caso rispondo a nome dell'Assessore Pentenero.

La Michelin ha comunicato nei giorni scorsi, nell'ambito del piano strategico 2016-2020, la riorganizzazione delle filiali di Gran Bretagna, Germania e Italia. E' stata prevista la chiusura di tre impianti in Europa, tra cui quello di Fossano. Nel nostro Paese sono a rischio circa 578 posti di lavoro: 400 a Fossano, 30 ad Alessandria, 120 a Torino e 28 a Padova (Tribano).

L'impianto di Fossano verrebbe chiuso entro il 2016, ma - notizia di ieri - questa chiusura potrebbe essere spostata al 2017, a causa di una cronica non saturazione degli impianti e della non competitività della produzione di cavi metallici. Questo tipo di semilavorato, secondo l'Azienda, sarebbe oggi acquistabile sul mercato a costi inferiori.

Michelin ha anche affermato di voler continuare ad essere un'importante e solida realtà industriale, commerciale e logistica in Italia e ha evidenziato che il piano strategico prevede 180 milioni di euro di investimenti entro il 2020. Questa è la posizione di Michelin.

Ovviamente la Regione - e prima di tutto il Presidente - si è attivata, a fronte di questa situazione: nei giorni scorsi ha incontrato la Direzione aziendale - presenti l'Assessore Pentenero, De Santis e il sottoscritto - e ha avuto confronti che si stanno ulteriormente svolgendo in questi giorni con le organizzazioni sindacali. In questa fase si è aperta la trattativa di natura sindacale e industriale tra le OO.SS e l'Azienda e quindi la Regione non sta svolgendo, in questo momento, un ruolo istituzionale diretto. Ovviamente la Regione non solo ha già attivato i contatti, sia sul fronte sindacale sia sul fronte aziendale, ma continuerà a mantenerli, dando la sua piena disponibilità, per quel di competenza, ad entrambe le parti per seguire la vicenda.

E' chiaro che l'intenzione di tutti noi è quella di scongiurare la chiusura dello stabilimento di Fossano e in particolare questa drastica riduzione occupazionale, che riguarda non solo Fossano ma tutto il Piemonte e non solo.

Non ci sono novità dal punto di vista delle relazioni e dei confronti sindacali, se non quella a seguito dell'incontro di ieri che, per quel che sappiamo, è stato un incontro interlocutorio ma comunque positivo. Le posizioni delle parti, infatti, non sembrano così lontane, tant'è che sono stati convocati altri due incontri, già previsti: uno per il 24 novembre e uno per il 2 dicembre.

OMISSIS

(Alle ore 15.15 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.19)